



L'ingresso dell'ospedale civile Jazzolino

Il racconto di una turista Buona sanità allo Jazzolino

di FRANCESCO APRICENO

UNA nota positiva nel complesso ambiente della sanità calabrese, solitamente presente nelle cronache nella sua veste negativa. Invece, anche in questo tormentato campo non mancano le realtà positive. Il bistrattato ospedale Jazzolino del capoluogo ha al suo interno personale qualificato. Infatti, la signora Loredana La Torre, nata a Tropea, ma residente a Roma, ha raccontato della sua esperienza presso il nosocomio: «Il primo giorno di vacanza ho iniziato ad avere un leggero mal di testa. Ho pensato fosse un episodio momentaneo, ma dopo due giorni è diventato pulsante fino ad avere la sensazione che la testa stesse per scoppiare».

Perciò la signora si è recata presso l'ospedale del capoluogo e di ciò ha raccontato: «Ho avuto la for-

tuna di arrivare al Pronto soccorso dove sono stata accolta con premura e trasferita nel reparto di Neurologia per una visita. Una dottoressa con grande professionalità ha preso in considerazione l'urgenza dell'immediato ricovero iniziando tempestivamente a somministrarmi la cura adeguata. Pur essendo il 13 agosto ho ricevuto costantemente assistenza».

La signora ha inoltre aggiunto: «Sono stata curata in un reparto in cui medici e infermieri hanno mostrato competenza, professionalità ed una grande umanità». Infatti, la signora La Torre ha concluso: «Non bisogna solo screditare la sanità meridionale, ma abbiamo il dovere di mettere in evidenza gli ospedali ed i reparti di eccellenza, tra cui io annovero il reparto di Neurologia di Vibo a cui voglio dire di cuore "grazie"».

